

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 15 DEL 28.04.2023

Oggetto: Affidamento diretto del servizio di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club D'Italia (ACI) in Roma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della Legge n.120/2020 e s.m.i. per il periodo 1.05.2023/31.07.2023 - Trattativa Diretta (TD) MePa - CIG: 9785739748

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici*" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2023-2025 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art.29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 9 dicembre 2020 che ha integrato le competenze del Servizio Patrimonio, con attribuzione allo stesso delle funzioni inerenti agli affari generali e contestuale modifica della denominazione in "Servizio Patrimonio e Affari Generali" con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n.3888 del 23 dicembre 2022 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3888 del 23 dicembre 2022, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTA la nota prot. n.3214 del 26 agosto 2021, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot. 776 del 30 agosto 2021, con il quale il Responsabile dell'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "*Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI*" ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 1 settembre 2021 – 31 agosto 2024;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Unità Progettuale n. 48 del 30 dicembre 2022, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3888, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO IL DLGS 50

VISTI:

il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, rinominandolo "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito "Codice");

il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "*disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", convertito con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazione, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.228 del 14 settembre 2020, ed, in particolare, l’art. 1, comma 2, lettera a);

il decreto – legge del 31.05.2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazione, in Legge n.108/2021, pubblicato sul Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 181 del 30 luglio 2021;

il decreto - Lgs n.36 del 31 marzo 2023 recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», corredato delle relative note, entrato in vigore il 1.04.2023 e che acquisterà efficacia dal 1.07.2023;

RICHIAMATO il comma 3, 1° cpv, dell’art. 1, Legge n. 120/2020, il quale indica che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determinazione a contrarre, o atto e equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i., ovvero, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l’art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del Procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell’Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO, nello specifico, l’articolo 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell’Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell’istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell’Ente in merito all’adozione del provvedimento finale;

VISTO che, ai sensi dell’art. 35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2022, fissando in € 215.000,00, esclusa IVA, il limite per l’applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

VISTO l’art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore ad €40.000,00 devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell’art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l’iscrizione all’Anagrafe di cui all’art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l’Automobile Club d’Italia è iscritto alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

PREMESSO che con determinazione del Segretario Generale n.3881 del 17.11.2022, è stata aggiudicata all’istituto di vigilanza Cosmopol Security SpA la procedura aperta sopra soglia comunitaria n 27/2021 per l’affidamento dei servizi di vigilanza e portierato/reception per gli uffici

della sede centrale dell'Automobile Club d'Italia (via Marsala, 8/Galleria Caracciolo, via Solferino, 32), comprensiva dell'installazione e manutenzione di sistemi passivi di sicurezza - CIG n. 8989824D70;

ATTESO che, nel corso del perfezionamento della suddetta procedura, in data 19 dicembre 2022, l'operatore economico secondo in graduatoria, ha notificato ricorso presso il TAR del Lazio avverso il provvedimento di aggiudicazione a favore della Società Cosmopol Security SpA con richiesta, in via cautelare, di sospendere i provvedimenti impugnati e/o adottare qualsivoglia altra misura cautelare ritenuta idonea e, nel merito, di annullare l'intera procedura di gara ovvero i provvedimenti impugnati e, quindi, dichiarare l'inefficacia del contratto, nelle more della sua eventuale sottoscrizione;

VALUTATA la necessità di garantire, stante il giudizio in corso e l'incertezza dell'evolversi della situazione, la continuità dei servizi di vigilanza e portierato/reception della sede centrale, a presidio e tutela della security dei dipendenti e dei beni dell'Ente, per un periodo di tre mesi;

PRESO ATTO della relazione del 28.04.2023 redatta dal funzionario incaricato dell'istruttoria, dr.ssa Eleonora Manzionna, funzionario con livello economico C5 dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio ed Affari Generali, nella quale è riportata l'analisi in merito alla procedura di scelta del contraente ed alla soluzione contrattuale idonea a soddisfare le esigenze di sicurezza dell'Ente, dalla quale si rileva che:

- al fine di assicurare la continuità dei servizi per un periodo di tre mesi non appare sostenibile la scelta di interpellare un altro operatore economico diverso da quello attuale, in quanto, in ragione della complessità del servizio e della brevità dell'affidamento, tale soluzione non risponderebbe alle esigenze di funzionalità organizzativa e di economicità ed efficacia del procedimento amministrativo di acquisto;
- inoltre, cambi appalto di breve durata potrebbero pregiudicare le posizioni occupazionali, retributive e contributive degli attuali addetti, impiegati nell'appalto, tenuto anche conto dell'attuale congiuntura socio-economica;
- in ragione del valore economico e della tipologia del servizio, valutabile, sulla base dei costi in corso in € 96.000,00, oltre IVA, è possibile ricorrere alla trattativa diretta sul MEPA della Consip, ai sensi dell'art.1 della legge n. 120 del 2020 e s.m.i.;
- trattandosi della prosecuzione del servizio in essere, non sono riscontrati oneri della sicurezza ulteriori o diversi per l'eliminazione dei rischi da interferenze;
- alla luce delle considerazioni suesposte, si è proceduto ad invitare la società CSM Global Security Service Srl, a presentare offerta entro il termine delle ore 10:00 del 28 aprile 2023, mediante la piattaforma Mepa, in risposta alla Trattativa diretta n. 3537890/2023, atteso che tale modalità di negoziazione semplificata risponde alla fattispecie normativa dell'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, come novellato dall'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020 di conversione, con modificazione, del D.L. n. 76/2020;
- la Società ha presentato offerta pari ad € 95.904,40 oltre IVA, comprensiva degli oneri della sicurezza interni, valutati in € 959,04, e dei costi della manodopera, valutati in € 86.313,96, come da dettaglio dei costi fornito in sede di presentazione dell'offerta economica;
- l'istituto di vigilanza ha dato disponibilità all'applicazione della clausola sociale in maniera integrale;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 3, *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"*, di nominare Responsabile del procedimento la su indicata dr.ssa Eleonora Manzionna, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

RICHIAMATA la delibera dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *“procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici”* aggiornate, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 10 recanti *“Affidamento del servizio di vigilanza privata”* approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23 maggio 2018;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

RICHIAMATA la sentenza dal Consiglio di Stato – 5° Sezione – n. 1108 del 15 febbraio 2022, secondo cui gli affidamenti diretti disciplinati dal D.L. n. 76/2020 non costituiscono deroga, ma estensione del disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, in termini da consentire alle amministrazioni appaltanti di procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici e che tali affidamenti possono essere autorizzati tramite determinazione a contrarre (o atto equivalente), contenente gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del Codice;

RITENUTO di condividere la suesposta analisi del RUP e, quindi, di valutare che tale soluzione, in ragione delle caratteristiche e della durata dell'affidamento, consente di contemperare adeguatamente, nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, le esigenze di funzionalità organizzativa e di economicità ed efficacia del procedimento amministrativo di acquisto con quelle di salvaguardia della stabilità e continuità dell'occupazione delle risorse attualmente impiegate, garantendo, altresì, elevati livelli di qualità del servizio, visto che la società uscente ha assicurato lo svolgimento delle attività a perfetta regola d'arte, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, osservando le prescrizioni contrattuali ed offrendo un prezzo competitivo rispetto al mercato di riferimento;

VALUTATO che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di proporzionalità, semplificazione e tempestività dell'azione amministrativa, considerato che garantisce immediatezza nella procedura di acquisto, riduzione delle tempistiche, piena tracciabilità;

VALUTATO, altresì, che l'affidamento è stato effettuato nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, essendo stato preceduto da verifica di adeguatezza ed affidabilità del servizio prestato e della sua convenienza economica, tenuto conto che l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

RITENUTO, in ragione delle suddette motivazioni, non applicabile al caso di specie il principio di rotazione in quanto la deroga al principio appare motivata in modo puntuale e circostanziato in conformità a quanto previsto al paragrafo 3.7 delle Linee guida ANAC e dalla prevalente giurisprudenza amministrativa;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche svolte sull'operatore economico CSM Global Security Service Srl di cui si dà atto nella summenzionata relazione del RUP del 28.04.2023, risulta che lo stesso:

- è regolarmente iscritto nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- è in possesso del DURC prot. INPS 34642182 attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali fino al 10.06.2023;
- non presenta annotazioni sul Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;
- è in possesso di idonea licenza prefettizia allo svolgimento dell'attività di vigilanza nell'ambito dell'Area Metropolitana di Roma, ai sensi dell'art.134 del T.U.L.P.S.;
- è in possesso della certificazione ai sensi della norma UNI 10891 per gli istituti di vigilanza privati;

PRESO ATTO che nelle condizioni generali di contratto sono previste le penali da applicare in caso di inadempimento o irregolarità contrattuali, nonché il caso di risoluzione del contratto, tra cui rientra l'ipotesi di risoluzione per successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli art.46 e 47 del DPR. n.445/2000;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013;

EVIDENZIATO che l'aggiudicazione è efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice dei contratti pubblici e che non si applica il termine dello *stand still*, ai sensi dell'articolo 32, comma 10, lett. b) del Codice, e che il contratto verrà stipulato mediante ordine sottoscritto con firma digitale sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, secondo le forme e le modalità definite nelle disposizioni del MePa;

DATO ATTO, altresì, che la suddetta Società ha accettato, unitamente all'Offerta, le condizioni del servizio allegati alla trattativa diretta e che gli stessi costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

VISTO l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, relativo all'obbligo di astensione dell'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale;

VISTA la legge 13.08.2010, n.136 ed, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari e il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema ANAC, il CIG 9785739748;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTI gli articoli 36, comma 2, lettera a) e commi 6, 95 e 32 del Codice dei Contratti Pubblici, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente ed il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente;

DETERMINA

Di aggiudicare a favore della società CSM Global Security Service Srl il servizio di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club d'Italia in Roma, ai sensi

dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice, come novellato dall'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge n. 120/2020 di conversione, con modificazione, del D.L. n. 76/2020, per il periodo 1.05.2023/31.07.2023, e verso il corrispettivo di € 95.904,40 oltre IVA, di cui € 959,04, oltre IVA, come oneri per la sicurezza aziendale.

Di autorizzare la stipula mediante la Trattativa Diretta sulla Piattaforma MEPA.

Il suddetto importo verrà contabilizzato sul conto di costo n. "410718002" "Servizi di vigilanza" del Servizio Patrimonio quale unità organizzativa gestore 1101 CdC 1100, nel budget dell'esercizio 2023.

Alla procedura è stato assegnato il CIG n. 9785739748.

Di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento nonché DEC è la dott.ssa Eleonora Manzionna la quale avrà cura di dare esecuzione alla presente determinazione e di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione del servizio e il pagamento del corrispettivo.

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Procedimento, il quale, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis della Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, in caso di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e della normativa sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

VISTO: Il Responsabile del procedimento
Eleonora Manzionna

F. TO Il Dirigente
Patrizia Borlizzi